



**PROVINCIA DI GENOVA**  
**AREA 01**  
**Affari Istituzionali, Culturali e Sociali**

16122 Genova, 24 settembre 2008  
P.le Mazzini, 2

Tel. 010/5499346 – 010/5499510  
Fax.010/5499299  
serini@provincia.genova.it

Al sig.

Massimo PERNIGOTTI  
Consigliere Provinciale

SEDE

Prot n.° : 110080

Oggetto: trasmissione risposta all'interrogazione a risposta scritta prot n.° 104043 del 09.09.2008

Si trasmette la risposta fornita dalla competente Area 05 - Urbanistica e Pianificazione Generale e di Settore – Servizio Urbanistica - all'interrogazione con richiesta di risposta scritta da Lei presentata in data 09.09.2008 prot. n.° 104043.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale e successivo chiarimento.

Cordiali saluti.

Il Presidente  
Alessandro Repetto

a.serini



PROVINCIA DI GENOVA  
Area 05 - Urbanistica e Pianificazione Generale e di Settore  
Servizio Urbanistica

Largo F. Cattanei, 3 - 16147 Genova-Tel.010 5499.952 - Fax 010 5499.950

Prot. 109702

Genova, 23 settembre 2008

Al Dirigente dell'Area 01  
Affari Istituzionali Culturali e Sociali  
Ufficio Giunta  
Provincia di Genova  
Sede

**Oggetto: interrogazione del Consigliere provinciale Massimo PERNIGOTTI, prot. 104043 del 9.09.2008, con richiesta di risposta scritta, su vincolo paesaggistico nel Comune di Rapallo.**

In riferimento all'oggetto, si trasmettono gli elementi per la risposta all'interrogazione.

In via preliminare si fa presente che la materia oggetto dell'interrogazione in parola, ossia l'estensione del vincolo paesaggistico apposto con D.M. 19.06.1958 sulla sede stradale della Via Aurelia e sulla fascia sia a monte sia a valle della stessa per una profondità di metri 50, nel tratto che attraversa Rapallo, interessa principalmente la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ed il Ministero per i Beni culturali ed il Paesaggio, nonché il Comune di Rapallo, amministrazione direttamente interessata e sub-delegata, ai sensi della L.R. n. 20/1991 al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche per gli interventi edilizi da realizzarsi in zona vincolata, ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004.

Il Comune di Rapallo, in quanto con popolazione superiore a 5.000 abitanti, non rientra, infatti, tra quelli sub delegati alla Provincia dalla citata L.R. 20/1991.

Peraltro la scrivente Area, come indicato nell'interrogazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di competenza in materia di controllo dell'attività edilizia dei Comuni di cui alla L.R. 7/1987, a seguito del ricevimento di un esposto relativo alla realizzazione di un intervento edilizio in Via Venezia, aveva evidenziato nel 1994 la discordanza tra la cartografia allegata al D.M. sopra citato e quanto indicato nel testo del provvedimento di apposizione del vincolo in parola, che per quanto attiene al percorso che ricade nel Comune di Rapallo lo individua con inizio "dal ponte sul Torrente Boate" mentre ne indica il tratto conclusivo "sino al confine con la provincia di La Spezia".

A riscontro delle richieste della Provincia, la Soprintendenza ligure, con nota prot. n. 7079 del 30.06.1994 ha riconosciuto il contrasto tra il testo del decreto e l'indicazione planimetrica ed affermato che in una simile situazione **prevale la descrizione contenuta nel testo del decreto**, precisando che il vincolo inizia dal torrente Boate e non dal San Francesco. Nella stessa nota, peraltro, la Soprintendenza constatava la difficoltà ad individuare l'originario percorso della Via Aurelia interessato dal vincolo, mentre nella successiva comunicazione, prot. n. 9115 del 7.11.1994, conveniva con l'interpretazione dell'Ufficio provinciale sostenendo che il vincolo in parola fosse da identificare con l'asse formato dall'attuale Corso Matteotti, dalla Via Mazzini e dalla Piazza Garibaldi, proseguendo poi in direzione levante.

Alla luce di quanto sopra esposto, non si può che prendere atto di quanto affermato dalla Soprintendenza nelle due note sopra citate in ordine all'estensione del vincolo paesaggistico in parola, che costituiscono ai fini che qui interessano, una autorevole interpretazione del contenuto del Decreto in esame.

In riferimento, infine, alle ipotizzate "nullità" dei titoli edilizi eventualmente rilasciati dal Comune di Rapallo in assenza dell'autorizzazione paesaggistica, si precisa che non è corretta tale affermazione in quanto, si tratta, semmai, di interventi regolarmente assentiti sotto il profilo urbanistico-edilizio, ma in assenza del titolo abilitativo agli effetti paesaggistici, con conseguente **abusività delle opere qualora realizzate**, ovvero di illegittimità del titolo edilizio, qualora l'autorizzazione o il parere paesaggistico fosse l'indispensabile presupposto per il rilascio dello stesso titolo edilizio (condono edilizio o accertamento di conformità); in quest'ultimo caso il titolo edilizio potrebbe essere annullato se l'amministrazione competente rilevasse anche la sussistenza di un concreto ed attuale interesse pubblico alla sua rimozione.

Si allegano alla presente le note della Provincia e della Soprintendenza sopra citate e si porgono distinti saluti.

Il Direttore di Area  
Dott. Arch. Pier Paolo TOMIOLO

MFB/..

M:\Segreteria Area 05\Interrogazioni\interrogazione Pernigotti\_Rapallo\_2008.doc



16371

Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI  
DI ..... della Liguria

Prot. N. 9115 *Allegati*  
GE.T.B.N.5

LA PROVINCIA di GENOVA  
Rip. ne 20

e, p.c. AL SINDACO di RAPALLO GE  
" " " ALLA REGIONE LIGURIA  
Serv. Beni Ambientali GENOVA  
*Risposta al Foglio del 9. 7. 94*  
Div. *Sen. N.*

OGGETTO: RAPALLO (GE) - Legge 29.6.1939 n.1497 - D.M. 19.6.1958  
"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Via Aurelia sul territorio  
di Rapallo"-

In relazione alla questione di cui all'oggetto, questa Soprintendenza, riasaminata attentamente la questione ritiene di poter convenire con l'interpretazione formulata da codesta Provincia. Si ritiene infatti che il vincolo posto con il D.M. 19.6.58 si debba identificare con la fascia di 50 metri, a monte e a valle della Via Aurelia, che nell'attraversamento del centro di Rapallo si deve individuare con l'asse formato dall'attuale Corso Matteotti, dalla Via Mazzini e dalla Piazza Garibaldi, proseguendo poi in direzione del levante.



PROVINCIA DI GENOVA  
★ 14. NOV. 1994 ★  
Prot. N. 16371

IL SOPRINTENDENTE  
arch. Liliana Pittarello

LM/mr  
*LM*

PROVINCIA di GENOVA  
RIPARTIZIONE URBANISTICA  
ED ABUSIVISMO EDILIZIO  
N. prot. 3653 del 18-11-94



PROVINCIA DI GENOVA

MINUTA

16122 Genova ..... 19 luglio 1994 .....  
Piazzale Mazzini, 2 - Telefax 54 99 244

RIPARTIZIONE 20<sub>a</sub>

URBANISTICA ABUSIVISMO EDILIZIO

Prot. N. 16371 <sup>12/12</sup> Allegati ..... 1

Risposta alla nota del .....

OGGETTO: COMUNE DI RAPALLO

Interventi edilizi sul  
fabbricato sito in Via  
Venezia, angola Vico del  
l'oro.

MABE S.r.l.

Alla Soprintendenza per i  
Beni Ambientali ed Architettonici  
della Liguria  
Via Balbi, 10

16126 GENOVA

Al Signor SINDACO  
del COMUNE di

16035 RAPALLO (GE)

In relazione all'intervento edilizio di cui all'oggetto, si richiama la nota n. 7079 in data 30/6/1994 nella quale, con riferimento alla problematica esposta da questa Provincia con nota n. 12061/1183 del 19/4/1994, codesta Soprintendenza conferma che, per effetto del D.M. 19/6/1958, il tratto lungo la Via Aurelia nel centro urbano di Rapallo, compreso fra il Torrente Boate ed il Torrente S. Francesco, risulta vincolato ex lege 1497/39.

In proposito e con riferimento alle perplessità manifestate da codesta Soprintendenza in ordine all'individuazione dell'originario percorso della Via Aurelia, dall'allegato stralcio della cartografia della zona, agli atti del Servizio Beni Ambientali della Regione Liguria, emerge che, secondo l'interpretazione di quest'ultimo Servizio, l'antica Via Aurelia transitava nella sede dell'odierna Via Mazzini.

Oltre tutto, anche dalla planimetria a suo tempo affissa dal Comune di Rapallo, trasmessa in copia da codesta Soprintendenza, è pacifico che l'odierna Via Mazzini costituisce il naturale prolungamento verso ovest, del tracciato della Via Aurelia, come risultante dalla planimetria medesima, ai lati della quale il D.M. 19/6/1958 ha stabilito la fascia di vincolo entro la quale, com'è evidente, ricade il fabbricato oggetto degli interventi in parola (evidenziato nella fotocopia allegata).

./.

Sulla base di quanto sopra e con particolare riferimento al caso qui considerato, questa Amministrazione non riterrebbe, quindi, che emergano dubbi tali da giustificare la procedura di "rinnovo del vincolo", auspicata da codesta Soprintendenza nella nota richiamata e che, pertanto, siano da applicarsi le disposizioni e la procedura previste dalla Legge n. 431/1985.

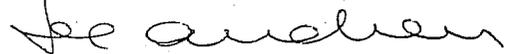
In attesa di un cortese, sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE  
DELLA SEZIONE ABUSIVISMO

Sig. Mario GATTI



IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE  
Dott. Mario DE ANDREIS



MG/gv



PROVINCIA DI GENOVA  
★ 07. LUG. 1994 ★  
Prot. N. 12061

30 GIU. 1994

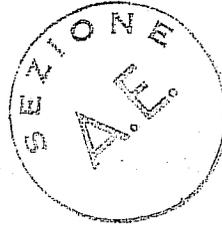
19 9

Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI  
DI ..... della Liguria

LA PROVINCIA DI GENOVA

Rip. ne 20



Prot. N. 7079 Allegati 2  
GE.T.B.N.5

Proposta al Foglio del 2.6.94  
Div. Len. N. 16371

OGGETTO: RAPALLO (GE) - legge 1497/39 - D.M. 19.6.1958 -  
"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Via  
Aurelia sul territorio di Rapallo" -

Premesso che la precedente nota n. 12061/1183 del 19.4.94 non risulta mai pervenuta a questo Ufficio, si riscontra il foglio in riferimento comunicando che, dalla documentazione agli atti di questa Soprintendenza risulta che fra il testo del D.M. 19.6.1958 e la copia della planimetria, a suo tempo affissa all'albo del Comune di Rapallo, congiuntamente alla G.U. contenente il citato decreto, esiste una discordanza. Infatti mentre il decreto individua il percorso vincolato nel tratto "che va dal ponte sul torrente Boate..." la planimetria indica chiaramente come tratto vincolato quello compreso tra il torrente S.Francesco ed il confine orientale del territorio comunale. L'indicazione planimetrica escluderebbe pertanto dal vincolo il tratto compreso tra il Boate ed il S.Francesco.

Di fronte ad una situazione simile, di contrasto tra il testo del decreto e l'indicazione planimetrica, prevale la descrizione contenuta nel testo del decreto. Pertanto il vincolo inizierebbe dal Boate e non dal S.Francesco. Ma neppure questa conclusione risolve il problema dell'esatta individuazione del vincolo poichè, nel tratto compreso tra i due torrenti, è dubbio dove debba individuarsi l'originario percorso della Via Aurelia. Probabilmente soltanto un rinnovo del vincolo risolverebbe definitivamente i dubbi derivanti dalla situazione sopra descritta.

Si allega copia della planimetria, a suo tempo affissa all'albo del Comune di Rapallo, unitamente a copia del D.M. 19.6.1958 e si resta a disposizione per quant'altro possa occorrere.

PROVINCIA di GENOVA  
RIPARTIZIONE URBANISTICA  
ED ACQUISIVISMO EDILIZIO  
N. prot. 2172 del 8.7.94

IL SOPRINTENDENTE  
arch. Liliana Pittarello



PROVINCIA DI GENOVA

MINUTA

16122 Genova 2 giugno 1994

Piazza Mazzini, 2 - Telefax: 54 99 244

RIPARTIZIONE 20<sub>a</sub>  
URBANISTICA - ABUSIVISMO EDILIZIO

Prot. N. 16371/1687 Allegati 1

Risposta alla nota del .....

Alla SOPRINTENDENZA per i BENI  
AMBIENTALI ed ARCHITETTONICI  
della Liguria  
Via Balbi, 10  
16126 GENOVA

OGGETTO: D.M. 19/6/1958 "Dichiarazio  
ne di notevole interesse pub  
blico della sede stradale  
della Via Aurelia, nel per  
corso compreso nel territo  
rio della provincia di Geno  
va, sita nell'ambito dei Co  
muni di Rapallo, .....

Con riferimento al vincolo ex lege 1497/1939, posto dal D.M. citato in oggetto sul percorso viario sopra indicato, si allega fotocopia della nota n. 12061/1183 in data 19/4/1994, con la quale questa Provincia chiedeva a codesta Soprintendenza dettagliate precisazioni sul delicato argomento, tenuto conto dell'esistenza, presso codesta Amministrazione, di una cartografia attestante, nella predetta zona, limiti di vincolo diversi da quelli indicati dal D.M. richiamato:

Ciò premesso, si prega nuovamente codesta Soprintendenza di voler esaminare il problema evidenziato, riferendo quindi a questa Provincia l'avviso, al riguardo, di codesta Amministrazione:

Si ringrazia per la cortese sollecitudine con la quale codesta Soprintendenza vorrà fornire le richieste precisazioni sulla questione in parola, atteso che quest'ultima coinvolge direttamente la competenza di questa Provincia, nell'esercizio delle funzioni di controllo ad essa delegate dalle LL.RR. n. 7/1987 e n. 20/1991 e, in attesa, si porgono distinti saluti:

IL DIRETTORE  
DELLA SEZIONE ABUSIVISMO

Sig. Mario GATTI

MG/ac

IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE



PROVINCIA DI GENOVA

MINUTA

16122 Genova 19 aprile 1994  
Piazzale Mazzini, 2 Telfax 54 99 244

RIPARTIZIONE 20<sup>a</sup>  
URBANISTICA - ABUSIVISMO EDILIZIO

Prot. N. 12061/1183 Allegati

Risposta alla nota del

OGGETTO: D.M. 19/6/1958: "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della sede stradale della via Aurelia, nel percorso compreso nel territorio della provincia di Genova, sita nell'ambito dei Comuni di Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Moneglia, Genova, Arenzano e Cogoleto:

e, p.c.:

Alla SOPRINTENDENZA per i BENI AMBIENTALI ed ARCHITETTONICI della Liguria  
Via Balbi, 10  
16126 GENOVA

Al Signor SINDACO del COMUNE di  
16035 RAPALLO

In riferimento al D.M. di cui all'oggetto ed ai fini di un corretto svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione Liguria in materia di tutela dell'aspetto paesistico-ambientale di cui alla L.R. 20/1991, si invita, cortesemente, a voler informare sulla presenza o meno di vincolo ex lege 1497/1939 lungo la via Aurelia nel centro urbano di Rapallo; nel tratto compreso fra il Torrente Boate ed il Torrente S. Francesco, atteso che, contrariamente a quanto in proposito rappresentato su apposita cartografia presso codesta Soprintendenza, dalla lettura del D.M. qui indicato risulterebbe sussistere, invece, la situazione di vincolo sopra individuata.

E' altresì utile sapere lungo quale degli attuali percorsi urbani del centro di Rapallo si sviluppa la fascia di rispetto originariamente posta lungo la via Aurelia, avuto riguardo alle modificazioni nel frattempo intervenute.

Si fa infine presente che la questione qui rappresentata è di particolare importanza in rapporto all'obbligo o meno di applicare la disciplina della L. 1497/1939 come modificata con L. 431/1985, sugli ambiti interessati, specie per quanto attiene alle funzioni di competenza della Provincia:

Distinti saluti:

IL DIRETTORE  
DELLA SEZIONE ABUSIVISMO  
Sig. Mario GATTI

L'ASSESSORE  
ALL'URBANISTICA  
Marisa BACIGALUPO

GS/ac

IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE

La Commissione

udite le parole del presidente, si associa alle sue espressioni di cordoglio.

Oggetto: *Vincolo panoramico della Valle Visdende*

La Commissione

richiamata la propria deliberazione 8 gennaio 1955, concernente l'oggetto, rilevato che la Valle Visdende è considerata non solo fra le migliori d'Italia ma addirittura del mondo come lo dimostra anche la vasta letteratura in proposito italiana e straniera,

su richiesta dei sindaci dei Comuni interessati di Santo Stefano e San Pietro di Cadore e con unanime votazione da parte della Commissione:

Delibera

di chiedere al Ministero della pubblica istruzione la notifica paesistica della Valle Visdende di Santo Stefano e di San Pietro di Cadore, a norma degli articoli 1, comma quarto, della legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed art. 9, comma quinto, del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 con la seguente delimitazione:

linea ideale delimitante la zona della Valle Visdende, sita nell'ambito dei comuni di San Pietro e di Santo Stefano di Cadore « della strada provinciale di Santo Stefano-Sappada, in località Cordevole, a Monte Rinaldo-Monte Franza-Col di Caneva-Monte Peralba-Monte Oregon-Monte Pietra Bianca-Monte Antola-Monte Val Comune-Monte Cecido-Forcella Dignas-Monte Palombino-Crode di Longerin-Monte Schiavon-Monte Zovo-Col della Sentinella-Monte Curie-strada provinciale Santo Stefano di Cadore-Sappada in località Ponte Cordevole », e con la seguente motivazione:

« La Valle Visdende, nell'ambito dei comuni di Santo Stefano e San Pietro di Cadore, dal cui sindaco è stata avanzata la proposta di vincolo, è formata da un altipiano vastissimo coperto di selve e circondato da una interessante corona di montagne, dominata sullo sfondo dal Monte Peralba.

La valle, ancora selvaggia, è di una bellezza suggestiva in cui si gode un senso di grande pace fra i suoi vasti boschi ed i suoi pascoli. Essa è considerata una delle più belle valli d'Italia, e, pertanto, merita la necessaria tutela della legge sul paesaggio, atta a conservarle l'asprezza particolare della sua fisionomia, il corso permanente del fiume che a fondo valle esprime il suono e il muggito del frangente delle acque ».

L'ing. Guglielmo Zadra formula riserve circa gli impianti della Sade già autorizzati o in corso di autorizzazione.

(Omissis).

Eseguito l'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.

Il presidente: avv. Carlo PROTTI

Il segretario: rag. Candido DE MARTIN

(4312)

DECRETO MINISTERIALE 19 giugno 1958.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della sede stradale della via Aurelia, nel percorso compreso nel territorio della provincia di Genova, sita nell'ambito dei comuni di Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Moneglia, Genova, Arenzano e Cogoleto.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DI CONCERTO CON  
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI  
E CON  
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
COMMISSARIATO PER IL TURISMO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Genova per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 12 luglio 1955 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la sede stradale della via Aurelia nel percorso compreso nel territorio della provincia di Genova, sita nell'ambito dei comuni di Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Moneglia, Genova, Arenzano e Cogoleto;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo dei Comuni sopracitati;

Viste le due opposizioni prodotte contro la suddetta proposta del vincolo dai comuni di Zoagli e Sestri Levante;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la sede stradale predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare dei quadri naturali di singolare bellezza paesistica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un vasto e profondo panorama;

Degeta:

La sede stradale della via Aurelia nel percorso compreso nel territorio della provincia di Genova, con una fascia marginale, sia a monte che a valle, per una profondità di metri 50 (cinquanta), sita nel territorio dei comuni di Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Moneglia, Genova, Arenzano e Cogoleto, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del Regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella Gazzetta Ufficiale insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Genova.

La Soprintendenza ai monumenti di Genova curerà che i comuni di Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Moneglia, Genova, Arenzano e Cogoleto, provvedano all'affissione della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che i Comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della Gazzetta Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della Gazzetta Ufficiale stessa

Roma, addì 19 giugno 1958

p. Il Ministro per la pubblica istruzione  
JERVOLINO

p. Il Ministro per i lavori pubblici  
CARON

p. La Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Il Commissario per il turismo.  
ROMANI

**Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Genova**

*Estratto del verbale n. 28*

Il giorno 12 luglio 1955 alle ore 16 si è riunita la Commissione provinciale per le bellezze naturali di Genova presso l'Ufficio della Soprintendenza in via Balbi n. 10 per esaminare l'ordine del giorno:

(Omissis).

GENOVA PROVINCIA - Vincolo del percorso dell'Aurelia con particolare riferimento alla pubblicità stradale.

(Omissis).

GENOVA PROVINCIA - Vincolo del percorso dell'Aurelia con particolare riferimento alla pubblicità stradale.

In seguito alla richiesta dell'Ente provinciale del turismo di Genova, di eliminare la pubblicità stradale lungo il percorso dell'Aurelia la Soprintendenza sottopone all'esame la proposta di vincolo della strada e dei terreni adiacenti affinché poter intervenire per dare esito alle pratiche necessarie.

La Commissione all'unanimità accoglie la proposta di vincolo dell'Aurelia e della striscia parallela per una profondità di 50 (cinquanta metri) tanto a monte che a valle per il percorso che va dall'incrocio di via privata Staggio a Mulhede, confine con la provincia di Savona per il percorso che va dal ponte sul torrente Boate a Rapallo sino al confine con la provincia di La Spezia.

Il motivo d'importante interesse pubblico è il seguente: «strada di grande interesse panoramico e turistico, zone adiacenti con numerosi punti di belvedere e con inquadrature panoramiche di bellezza eccezionale (art. 1, comma 3 e 4)».

(Omissis).

*Il presidente: A. VIRGHILIO*

*Segretario: E. MAZZINO*

(0)

**DECRETO MINISTERIALE 19 giugno 1958.**

**Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Barano d'Ischia (Napoli).**

**IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DI CONCERTO CON  
IL MINISTRO PER LE FINANZE  
E CON  
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE**

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Vista il regolamento approvato con regio decreto n. 10 del 1940, n. 1397, per l'applicazione della legge detta;

Considerato che la Commissione provinciale di Napoli per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 18 novembre 1954 ha incluso nell'elenco delle cose sottoposte alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'intero territorio del comune di Barano d'Ischia;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della sopracitata legge, all'albo del comune di Barano d'Ischia;

Vista l'opposizione prodotta dal comune di Barano d'Ischia contro la suddetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo stesso non significa divieto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Conoscinto che il territorio predetto oltre a costituirsi con i suoi incomparabili paesaggi un quadro naturale di non comune bellezza panoramica con caratte-

ristici complessi di valore estetico e tradizionale, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze;

**Decreta:**

L'intero territorio del comune di Barano d'Ischia, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli.

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli curerà che il comune di Barano d'Ischia provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 19 giugno 1958

*p. Il Ministro per la pubblica istruzione*

JERVOLINO

*Il Ministro per le finanze*

ANDREOTTI

*Il Ministro per la marina mercantile*

CASSIANI

**Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Napoli**

*Stralcio verbale della nona seduta*

L'anno millenovecentocinquantaquattro, addì diciotto del mese di novembre alle ore undici in una sala della Soprintendenza ai monumenti della Campania di Napoli, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli.

(Omissis).

*Ordine del giorno:*

(Omissis).

**ISOLA D'ISCHIA.** — Estensione del vincolo d'insieme a tutto il territorio dei comuni di Casamicciola, Barano d'Ischia, Forio d'Ischia, Lacco Ameno, Serrara Fontana.

(Omissis).

Esauriti gli argomenti riguardanti il comune di Napoli, la Commissione passa a trattare la questione dell'estensione del vincolo di insieme a tutto il territorio dell'Isola d'Ischia (comuni di Casamicciola, Barano d'Ischia, Forio d'Ischia, Lacco Ameno e Serrara Fontana), posta all'ordine del giorno.

Intervengono a questo punto alla riunione, i sindaci dei Comuni interessati e precisamente:

L'avv. Vincenzo Mazzella, sindaco di Forio d'Ischia;  
dott. Leonardo Monti, sindaco di Lacco Ameno;  
geon. Pietro Carlo Maffera, sindaco di Serrara Fontana;  
sindaco di Barano d'Ischia, rappresentato dal sindaco di Serrara Fontana;

sig. Antonio Castagna, sindaco di Casamicciola.

Interviene, inoltre, alla riunione il dott. Giacomo Deuringer, che rappresenta l'Ente autonomo per la valorizzazione della Isola d'Ischia.

L'ing. Rusconi nel far presente che allo stato solo parte di detti Comuni è vincolata, illustra ai convenuti la necessità di estendere su tutta l'Isola d'Ischia il vincolo, allo scopo di poter assicurare la necessaria tutela delle bellezze naturali e panoramiche dell'Isola.

Aggiunge che, una volta imposto il vincolo d'insieme su tutto il territorio, sarà cura della Soprintendenza provocare